

## Calcio femminile

Quinta giornata di andata

Corso per  
allenatori  
di calcio Uefa BL'Aiac Nazionale e la sez. di  
Legnago organizza un Corso  
Allenatori Uefa B. Le domande  
per l'ammissione devono  
arrivare entro il 23 dicembrepresso la Sede Centrale di  
Coverciano, per raccomandata.  
Si comunica che il Corso si  
svolgerà al Centro Sportivo  
«Cavallaro» di Bovolone. Laprova pratica per  
l'ammissione sarà il 9 gennaio  
2016. Per info contattare  
l'Aiac di Legnago presieduta  
da Silvano Vighini

LA TRASFERTA. L'allenatore, costretto a inventarsi una nuova squadra, potrà contare sul nuovo difensore gialloblù

# Verona sfida il Pink Bari Longega sfoggia Laterza

L'Agsm, prima in classifica, a casa  
delle pugliesi a quota tre punti  
senza Kur Larsen, Marconi  
Di Criscio, Squizzato e MaendlyAll'Antonucci Bitetto  
Ore 14.30**Pink Bari:** Fazio, Cunsolo, Morra,  
De palo, Quazzico, Ceci, Strisciuglio,  
Cangiano, Prost, Conte, Privitera.  
All.: Liso.**Agsm Verona:** Öhrström, Ledri,  
Salvai, Belfanti, Carissimi, Ramera,  
Baldo, Fuselli, Bonetti, Gabbadini,  
Pirone. All.: Longega.**Arbitro:** Cristian Robilotta di Sala  
Consilina Assistenti: Diluccia e Di  
Benedetto di Foggia.ly, impegnata con la propria  
nazionale in una gara di qualifi-  
cazione europea. Longega  
tuttavia potrà contare sulla  
nuovissima pedina gialloblù  
Lara Laterza, che partirà mol-  
to probabilmente dalla pan-  
china.**QUIBARI.** Il Pink Bari, con soli  
tre punti all'attivo, si ritrova  
nel gruppone delle compa-  
gni pericolanti. Il tecnico Liso,  
inoltre, non potrà schierare  
la talentosa centrocampista  
Carmela Anaclerio, che deve  
scontare un turno di squalifi-  
ca.Nonostante queste premesse,  
il Verona non può permettersi  
di sottovalutare l'incontro.  
La squadra barese è infatti  
particolarmente pericolosa  
tra le mura di casa ed è sem-  
pre sostenuta da una tifose-  
ria calorosa.**PRECEDENTI.** Verona e Pink  
Bari si sono sfidate solamen-  
te due volte nella massima se-  
rie. I due incontri risalgono  
alla passata stagione sportiva  
e le gialloblù riuscirono a im-  
porsi sia in Puglia (1-3), sia  
tra le mura amiche di via So-  
gare (7-1).L'ex della partita è Mimma  
Fazio, che militò in gialloblù,  
quando la squadra era Bar-  
dolino Verona, nella stagione  
2002-2003. La partita verrà  
trasmessa in diretta, a parti-  
re dalle 14,15, su Odeon Tv  
(canale 177) e su Sport 1 (ca-  
nale 61).**IL PROGRAMMA.** Brescia - Sud-  
tiroli, Tavagnacco - S. Bernar-  
do Luserna, Mozzanica - Fio-  
rentina, Permac Vittorio Ve-  
neto - San Zaccaria Ra, Bari  
Pink - Agsm Verona, Riviera  
Romagna - Res Roma. •

Marta Carissimi nel match di Champions

## Calcio a 6

## Torna il trofeo Santa Lucia Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il  
tradizionale "Trofeo Santa  
Lucia MSP", torneo di calcio a 6  
che il Comitato Provinciale  
MSP organizza in  
collaborazione con As ArbitriVerona e Valpolicella Veneto  
Banca riservata ai pulcini  
dell'annata 2005. «Una lo scopo di  
dare la possibilità a tanti ragazzi di  
praticare il calcio a 6 al di fuori di  
un agonismo esasperato e confinalità educative e formative»  
confermano gli organizzatori,  
«l'istruzione e l'educazione, così  
come il dialogo e l'attenzione alle  
sollecitazioni che sorgono dai  
giovani, sono attività importanti  
per il nostro ente. Diffondere la  
cultura dello sport agli studenti di  
qualunque età è nel nostro dna,  
non dimentichiamo mai che i  
giovani sono la ricchezza della  
società. E' così che tanti ragazzi  
hanno la possibilità di praticare  
giocare in un modo più tranquillo e  
senza esagerazioni di nessun tipo,  
ma solo cercando di divertirsi nel  
rispetto delle regole e sentendosi  
parte viva della propria squadra».  
Il torneo prevede la  
partecipazione di 8 o 10 squadre e  
si svolgerà sabato 12 dicembre  
dalle 14 alle ore 20 al palasport di  
Verona e nella tensostruttura  
adiacente. E' possibile scaricare  
regolamento e scheda di  
iscrizione sul nuovo sito  
www.mspverona.it oppure  
contattare la segreteria  
organizzativa al numero  
3450564021. L.M.

## Prima categoria

## Espulsione amarissima Baraldo salta il big match contro la sua ex squadra



Andrea Baraldo (San Giovanni)



Nicola Corrent (Albaronco)

## Stefano Paganetto

Nel calcio ci sono dei momenti  
nei quali non vuoi  
assolutamente mancare. Sono  
quelle gare con quelle squadre  
che non vedi l'ora di affrontare  
e il pensiero resta costante,  
ancora prima dell'inizio del  
campionato. Poi può capitare  
un inconveniente che vada a  
rovinare tutto. È quello che è  
successo ad Andrea Baraldo,  
portiere del San Giovanni  
Lupatoto, l'attuale capolista  
del girone B di Prima Categoria.  
Domenica si giocherà la  
tredicesima giornata e  
l'incontro di cartello sarà  
proprio quello che si giocherà  
sul campo di Ronco all'Adige  
tra l'Albaronco e il San Giovanni  
Lupatoto, uno scontro al  
vertice di grande interesse, la  
seconda contro la prima in  
classifica, come in parallelo  
succederà in Serie A tra il  
Napoli e l'Inter. Andrea Baraldo  
aspettava questa gara in modo  
particolare e voleva esserci per  
dare il suo contributo alla  
causa, ma purtroppo non sarà  
così: tutta colpa dell'espulsione  
subita nella gara poi vinta  
contro il Bevilacqua.Il numero uno lupatotino è  
uno degli ex della gara: con lui  
aveva giocato nell'attuale  
formazione di Nicola Corrent  
pure bomber Luca Scarabello.  
Dalle parole di Baraldo, tanto  
rammarico di non poter far  
parte di una gara cosìfondamentale, una battuta  
d'arresto che non ci voleva proprio  
in uno dei momenti più delicati del  
campionato. «Sono davvero  
dispiaciuto che non potrò giocare  
ed aiutare i miei compagni».  
Stiamo attraversando un  
momento positivo. Nelle ultime  
cinque gare tutto ha girato al  
meglio, abbiamo centrato cinque  
vittorie consecutive che ci hanno  
permesso di portarci addirittura in  
testa alla classifica. La strada è  
ancora lunga ma vogliamo fare di  
tutto per rimanerci».Andrea Baraldo ha militato tre  
stagioni nell'Albaronco, prima di  
passare quest'estate a difendere i  
pali del San Giovanni Lupatoto per  
affrontare un campionato di alto  
livello. «Sono stati tre anni che non  
potrò cancellare - continui  
portiere biancorosso - di questi,  
ricordo volentieri il secondo anno,  
dove abbiamo centrato la  
promozione dalla Seconda alla  
Prima Categoria. L'Albaronco è  
una delle squadre più attrezzate di  
questo girone e hanno tutte le  
carte in regola per provare il  
grande salto».

LA STORIA. Luca: «Perché il calcio? Un uomo di Dio oltre che pastore di anime deve anche essere un bravo educatore»

# L'arbitro con la vocazione da sacerdote

Vezzon, 27 anni, fischi-  
etto della sezione di Legnago,  
da tre anni frequenta  
il seminario per farsi preteQuesta è la storia di Luca Ve-  
zzon, arbitro della sezione di  
Legnago, che studia in semina-  
rio per diventare sacerdote.  
Campi da calcio e Chiesa,  
due mondi non così distanti  
e tra i quali Luca si muove  
con assoluta disinvoltura e  
dedizione.«Ho 27 anni e abito a Casa-  
leone; sono arbitro di calcio  
da 11 anni, e da tre anni sto  
frequentando il seminario diVerona allo scopo di confor-  
mare la mia vita a quella di  
Cristo buon pastore, sulla  
strada del sacerdozio diocesano».Com'è nata la sua passione?  
«La mia passione di essere ar-  
bitro di calcio è maturata  
quando, all'età di 16 anni, mi  
è stato chiesto di dirigere una  
partita nel campetto parro-  
chiale dove si stava svolgen-  
do un torneo locale».«Questa esperienza», spie-  
ga, «è stata per me talmente  
emozionante che ho deciso  
di frequentare il corso arbitri  
nella sezione di Legnago e di  
lì a poco fui dichiarato ido-no». «Ho iniziato a calcare i  
campi di calcio nei campiona-  
ti giovanili», racconta, «e do-  
po tre anni, venni promosso al  
comitato regionale dove vi  
rimasi per cinque anni per poi  
ritornare a dirigere gare  
sezionali».«Terminati gli studi nella  
scuola superiore, sono imme-  
diatamente entrato nel mon-  
do del lavoro e ho svolto  
l'incarico di geometra».  
Quando è avvenuta la "chia-  
mata", la vocazione?«Già da ragazzino frequen-  
tando la parrocchia, andava  
in me maturando la possibi-  
lità di vivere "un'altra vita", masono sempre stato in grado di  
reprimere certi desideri, per  
il semplice fatto che la poltro-  
na su cui stavo seduto era  
molto comoda. Molti erano i  
segnali con cui Dio mi chie-  
deva di seguirlo e, in un rappor-  
to tra due persone, una, pri-  
ma o poi, deve cedere; prima  
di arrendermi ho cercato in  
tutti i modi di non dargli cre-  
dito, ma alla fine, di fronte  
all'amore, si cede». Come  
concilia due mondi così diver-  
si? «A distanza di tre anni dal-  
la mia scelta, il Signore mi sta  
donando ogni giorno grazie e  
doni inestimabili. Questa è la  
strada che voglio continuarea seguire». Chiaro il traguar-  
do da raggiungere. «Penso  
che un prete sia oltre che pa-  
store di anime anche un edu-  
catore, ed in questo senso,  
l'arbitro può far apprezzare  
la bellezza dello sport, che de-  
ve essere giocato secondo del-  
le regole condivise, nel rispet-  
to l'uno degli altri».Ma lo sport è anche divertimen-  
to? «Assolutamente sì!,  
ma io voglio far capire che  
Dio non lo si deve soltanto  
pregare, ma bisogna sapersi  
con Lui divertire, in ogni luo-  
go e tempo del vivere quoti-  
diano; anche questo è far pa-  
storale». • A.D.M.

Luca Vezzon in campo pronto ad arbitrare una partita